



C
U
L
T
U
R
A

Marina Cvetaeva scrisse che «la verità dei poeti è la più invincibile, la più inafferrabile, la più indimostrabile e insieme convincente», e Ricci/Forte, col loro spettacolo "Easy to Remember", hanno creato un manifesto live, un poema verbale, una pulsione scenica che è testimonianza e transfert di quella verità. Riprova del nuovo corso letterario della drammaturgia di Gianni Forte e del regista Stefano Ricci, il lavoro installato all'Off/Off's'ispira, con consistenti apporti odierni, alla scrittura dell'autrice russa. Forte fa personificazione di Anna Gualdo nell'identità d'una Marina concettualmente loquace (con partitura secca alla Beckett, alla Bernhard), ritratta su sedia a ruote con accanto Liliana Laera

Il teatro

Anna Gualdo come la Cvetaeva un incontro di donne e poesia

In canice bianco da infermiera/custode, all'interno di uno spazio immacolato e neutro. Anche se nell'impianto, dotato di una bara da cui uscirà un mare di fiori gialli, non incombe un clima ospedallero, l'analisi delle parole e dell'esistenza di Cvetaeva (da cui vocazione poetica surclassante il privato sembra accostarsi al destino prevalentemente scenico di Anna Gualdo) ha un riscontro visivo a base di radiografie di deformità proiettate su un velatino. I temi affrontati dall'apocrifia e vivida Marina d'adesso, bendata all'inizio da una maschera gessosa come lo è la sua speculare alter ego giovane, menzionano anelli matrimoniali, cerimonie di morte, orizzonti messicani, infanzie canute,

ricordi materni di Lenin. Mentre la sua duplicazione prosalca, l'altra, si rivela consapevole delle imperfezioni. Toccante sentir dire alla poetessa che le parole sono state con lei una folla che ha viaggiato sul suo stesso treno, che questa Marina vuole essere pensata e dimenticata con leggerezza, e che in fondo la donna davanti a noi non è sicura della funzione morale della grammatica. Lirici anche gli inserti contemporanei di "Party Girl", di "El camino de la vida", dei Metallica, di Jane Birkin (che serve a sciogliere e a far ballare le due donne). Bello l'inventario immaginario d'una lettera alla figlia, Un dramma, l'epigrafe "C'è sempre stato l'inverno nella mia gola".

—r.d.g.

Lo spettacolo



Teatro Off/Off
Easy to Remember
"Easy to Remember" di Ricci/Forte, con Anna Gualdo e Liliana Laera,

drammaturgia di Ricci/Forte, regia di Stefano Ricci. Teatro Off/Off, da domani a sabato, ore 21, euro 25-18 (10 per gruppi), tel. 06-89239515